

La nota del mattino

Giovedì 12 gennaio 2012

1. OGGI LA CORTE COSTITUZIONALE DECIDE SUI QUESITI PER IL REFERENDUM SULLA LEGGE ELETTORALE. IL PD: COMUNQUE VA RIFORMATA.

La Corte Costituzionale ha rinviato la propria decisione sui quesiti relativi alla legge elettorale ad oggi. Fermo restando l'impegno che il Pd ha profuso per la raccolta delle firme, il Partito democratico è impegnato a cambiare la legge elettorale per consentire ai cittadini di scegliere i propri rappresentanti e per migliorare il funzionamento del sistema politico in qualsiasi caso, sia che la Consulta decida per il referendum sia che non lo ammetta. Ma è chiaro che le condizioni politiche, e la sensibilità nei rapporti tra i partiti, saranno diverse in un caso o nell'altro.

2. OGGI LA CAMERA VOTA SULL'ARRESTO DI NICOLA COSENTINO E LA DESTRA GIOCA LA PARTITA DELLA SOPRAVVIVENZA. BOSSI RICHIAMATO ALL'OBEDIENZA DA BERLUSCONI SMETTE DI FARE LA COMMEDIA DELL'AVVERSARIO..

Le minacce del centrodestra sulla stabilità del governo nel caso in cui la Camera oggi votasse per l'arresto di Nicola Cosentino, ex sottosegretario, plenipotenziario del Pdl in Campania e accusato dalla magistratura di essere il referente nazionale del clan dei Casalesi, tolgono il velo del belletto e delle luci di scena e lasciano intravedere quanto conti Cosentino per il potere e le alleanze di Berlusconi.

Lo stesso si può dire del richiamo all'obbedienza lanciato da Silvio Berlusconi nei confronti di Umberto Bossi: il leader della Lega Nord, che nelle passate settimane si era distinto per gli attacchi all'arma bianca nei confronti del Pdl e dello stesso Berlusconi, ha immediatamente piegato la testa, lasciando libertà di voto ai suoi. Fine della commedia. A dimostrazione che sulle cose di fondo con il capo non si scherza. Altro che grida, autonomia e libertà: gli interessi personali di Bossi sono una cosa sola con gli interessi personali di Berlusconi.

3. OGGI IL FORUM LAVORO DEL PD OFFRE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI PROPOSTE PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE E RIDURRE LA PRECARIETA'.

Oggi alla Camera tutti gli esperti di economia e lavoro del Pd si riuniscono per indicare il contributo del Partito democratico al confronto sul tema della ripresa, dell'occupazione, della limitazione della precarietà. La proposta, in linea con il lavoro svolto dall'assemblea nazionale del 2010 e con la conferenza sul lavoro di Genova, nel 2011, è composta da una decina di capitoli (dal contratto di inserimento e reinserimento - da sei mesi a tre anni, e con sconto contributivo nel caso di assunzione a tempo indeterminato con tutti i diritti - alla riforma degli ammortizzatori sociali, dalla drastica riduzione delle forme di lavoro precario all'universalizzazione dell'indennità di maternità e al ripristino delle norme di

contrasto alle “dimissioni in bianco”, dal compenso minimo per chi non è coperto da contratto nazionale alla riforma dei servizi per l’impiego).

4. LIBERALIZZAZIONI. UNA SETTIMANA PER RESISTERE ALLA GUERRA DELLE LOBBY.

Tutto come previsto. Appena è partito il lavoro sulle liberalizzazioni si è scatenato il mondo delle lobby. Da qui il richiamo di Pier Luigi Bersani al coraggio. Una settimana di tempo per verificare se il governo manterrà il suo impegno e varerà i provvedimenti annunciati.

5. DOPO L’INCONTRO CON MERKEL, MONTI DICE AL PARLAMENTO: GLI ACCORDI SUL DEBITO PRESI DA BERLUSCONI. L’ITALIA NON CEDERÀ DI UN MILLIMETRO SUL RIGORE. E LAVORERÀ PER UN TRATTATO EUROPEO ADEGUATO. MA L’EUROPA NON È SOLO DISCIPLINA DI BILANCIO. LO SPREAD CALA SOTTO QUOTA 500.

Questa mattina il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha riferito alla Camera sugli incontri internazionali appena avuti con Sarkozy e con Merkel e sullo stato dell’arte in vista dell’approvazione di un nuovo trattato europeo sui bilanci degli Stati membri.

L’impegno alla riduzione del debito fino al 60 per cento del Pil, ha ricordato Monti, non è un nuovo impegno, ma una norma già in vigore e che è stata approvata dal precedente governo Berlusconi. Monti ha sottolineato che L’Italia non cederà di un millimetro sul tema del rigore ma lavorerà anche per fare in modo che il nuovo trattato non presenti eccessi fuori luogo: l’Europa, ha detto Monti, non è solo disciplina di bilancio, ma anche rilancio della ripresa.

Nel dibattito per il Pd è intervenuto Massimo D’Alema. Dalle agenzie di stampa. (AGI) - Roma, 12 gen. - L'Italia ha recuperato la sua credibilità a livello internazionale, grazie al nuovo governo e al suo premier, e l'Europa ora deve mostrarsi più unita, a partire dalla Germania, che come ha ricordato Helmut Schmidt deve gratitudine alla Ue. Massimo D'Alema interviene in aula nel dibattito sulle comunicazioni del presidente del Consiglio Mario Monti e sostiene per il Pd le ragioni di un sostegno alla maggiore integrazione europea insieme a una maggiore flessibilità nella valutazione degli obblighi di bilancio.

"La crisi finanziaria è uno dei passaggi più difficili dell'Europa unita, una minaccia - afferma l'ex premier - purtroppo l'Europa ha dimostrato una mancanza di solidarietà e di visione del futuro, ripiegata in politiche miopi e conservatrici. Fortunatamente l'Italia affronta questa crisi con una rinnovata credibilità. Questo ci consente di uscire da un pericoloso isolamento". Dunque "non essendo più considerati un pericoloso anello debole possiamo spendere il nostro prestigio sia per difendere interessi nazionali che per ridare slancio all'integrazione europea. Mai come in questo momento l'interesse nazionale e l'integrazione europea coincidono". D'Alema ha rivolto un appello alla Germania, citando le parole di Helmut Schmidt, che ha "ricordato le ragioni di gratitudine che la Germania dovrebbe avere verso l'Europa unita". Per D'Alema, "con il patto fiscale alle spalle si può guardare insieme alle



prospettive future, a condizione che non produca troppi danni. L'Italia in questo passaggio deve essere schierata dalla parte di chi crede nell'Europa. Il peso dell'Italia deve essere importante tanto più che nell'Italia si torna ad avere fiducia e di questo dobbiamo ringraziare anche lei" ha concluso D'Alema rivolto a Monti. (AGI)